



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo,
Cultura, Turismo

L'Assessore

IL TURISMO IN PUGLIA NEL 2012: IL TREND IN ATTO (sintesi)

a cura dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Puglia

Una visione d'insieme: i primi mesi del 2012 in Italia.

Il 2012 si caratterizza per un andamento incerto dei flussi turistici italiani sia in termini di volumi che di mercati turistici. Ma in questo quadro per fortuna **la Puglia tiene**, e i dati relativi al periodo gennaio/novembre 2012 elaborati dall'Osservatorio pugliese sul Turismo mostrano **una tendenza regionale di sostanziale tenuta, di gran lunga migliore rispetto a quella nazionale.**

I primi indicatori di sintesi sugli andamenti del turismo **in Italia**, elaborati dall'Osservatorio Nazionale sul turismo su dati provvisori Istat, consegnano infatti per i primi sette mesi del 2012 un -6,6% degli arrivi e -7,5% dei pernottamenti, un dato veramente preoccupante, riportato nella tabella seguente.

Tab. 1 – Stima dell'andamento dei flussi turistici in Italia –

Periodo	Arrivi	Numero pernottamenti	Variazione % arrivi	Variazione % numero pernottamenti
Gennaio - Luglio 2012/2011	57.201.252	201.429.753	-6,6	-7,5

Fonte: Ontit

Il 2012 e il turismo internazionale in Puglia.

In questo contesto si inserisce **la Puglia**, che nel 2012 ha risentito molto limitatamente sia dell'affermarsi dei competitor nazionali e internazionali che fondano la propria forza sul balneare, sia degli effetti della riduzione dei consumi turistici, riuscendo peraltro a **riposizionarsi positivamente sui mercati stranieri**. Infatti, **gli arrivi internazionali in Puglia sono aumentati del 5%** a fronte di un andamento pressoché stazionario del numero complessivo di pernottamenti. In nove mesi, da gennaio ad agosto, **la quota di turismo internazionale sul totale dei turisti arrivati in Puglia ha raggiunto il 17%** circa (contro un'incidenza del 15,24% nel 2011 e del 13,63% nel 2010). Questo dato è particolarmente importante, perché conferma la strategia avviata dalla Regione negli ultimi due anni in direzione dei principali mercati esteri di nostro interesse.

L'ESTATE 2012 IN PUGLIA: I DATI SUL TREND IN ATTO.

A una prima stima sui dati reali di arrivi e pernottamenti dei mesi estivi, la Puglia conferma la propria attrattività e il suo ruolo trainante nel turismo del Mezzogiorno.

La formulazione di stime sull'andamento dei flussi turistici dell'anno corrente costituisce un aspetto delicato e allo stesso tempo strategico per la programmazione delle attività. La presente analisi muove dai dati ufficiali dei flussi disponibili nel sistema informativo regionale e comunicati direttamente dagli stessi operatori. Tali dati riguardano i mesi di giugno, luglio, agosto 2012, e sono relativi a circa l'80% del numero complessivo dei posti letto disponibili in Puglia. E' opportuno sottolineare che si tratta di primi dati macroscopici, dai quali non è ancora possibile ricavare informazioni di dettaglio che sarà possibile ottenere soltanto dopo il completamento della raccolta dei dati stessi.

L'estate pugliese in sintesi

La Puglia conferma la propria attrattività turistica e registra una sostanziale tenuta in uno scenario nazionale negativo. L'andamento dell'estate 2012 presenta, tuttavia, alcune circoscritte criticità, ascrivibili a cause esogene

tanto di carattere congiunturale (crisi economica e antropologica, e fattori climatici in particolar modo per giugno 2012) quanto strutturale (soprattutto dal lato della domanda). La situazione economica nazionale ha certamente inciso nel modificare i comportamenti di acquisto e consumo di vacanze: la percezione del rischio di una riduzione futura di reddito e la sensazione di incertezza hanno contribuito infatti a limitare la propensione alla spesa e a modificare le modalità di acquisto e svolgimento della vacanza. Le conseguenze si sono esercitate sulla **durata media della vacanza**, che ha registrato una contenuta contrazione, mentre il **numero di arrivi** in Puglia è variato solo di poco registrando peraltro, come già detto, un sensibile incremento del **turismo internazionale**.

Sicuramente la Puglia ha rappresentato nel decennio 2000-2010 il motore dello sviluppo turistico del Mezzogiorno, garantendo da sola più della metà di tale sviluppo. In tale ottica debbono essere letti anche gli andamenti dei flussi 2012 nelle altre regioni del Sud, crollate negli anni passati ma che per fortuna hanno registrato quest'anno una certa ripresa anche in virtù dei diversi scenari competitivi dell'area Mediterranea. *(Si è assistito a partire dal 2000 all'ingresso di nuove destinazioni turistiche nell'area mediterranea, come Croazia e Montenegro, Turchia, Israele e Giordania. La "primavera araba" nell'ultimo anno ha in parte fermato questo sviluppo a favore del Sud d'Italia e della costa balcanica).*

I dati riportati di seguito hanno il valore di una prima proiezione utile ad una conoscenza di massima del trend della stagione estiva 2012.

PUGLIA_ESTATE 2012

GIUGNO						
PROVINCIA	ARRIVATI 2012	Variazione % arrivi 2012/2011	PERNOTTAMENTI 2012	Variazione % PERNOTTAMENTI 2012/2011	POSTILETTO	PESO % DATI PERVENUTI SUL TOTALE P.L. PER PROVINCIA
BARI	61.812	+1,10	141.680	-1,92	16.223	74,14
BRINDISI	42.001	+2,61	165.618	-0,44	20.147	83,89
BAT	12.178	-6,45	29.420	+6,61	4.536	81,15
FOGGIA	119.203	-0,26	541.723	-8,65	104.584	79,1
LECCE	123.824	+1,51	549.868	-1,48	78.579	86,19
TARANTO	32.019	+9,43	127.212	+5,82	16.419	79,24
TOTALE	391.037	+1,35	1.555.521	-3,37	240.488	81,4
LUGLIO						
BARI	65.795	+8,93	177.257	+10,35	15.676	71,02
BRINDISI	51.515	-7,43	265.410	-16,68	19.352	88,34
BAT	14.118	-8,7	39.929	-2,17	4.029	85,02
FOGGIA	146.774	-13,77	1.077.163	-7,52	82.093	76,8
LECCE	172.956	+0,53	1.062.314	-1,42	67.735	84,24
TARANTO	39.340	+14,67	221.926	+7,61	16.120	92,52
TOTALE	490.498	-3,46	2.843.999	-4,19	205.005	80,89
AGOSTO						
BARI	67.677	+6,01	213.559	+1	15.556	70,31
BRINDISI	61.807	13,55	381.547	-6,3	17.824	73,17
BAT	15.530	-3,46	48.699	-2,09	3.408	68,97
FOGGIA	188.566	-1,32	1.402.433	-5,86	81.562	76,75
LECCE	235.216	-1,53	1.337.777	-6,31	64.091	79,64
TARANTO	42.728	+17,71	267.095	+15,11	15.312	87,62
TOTALE	611.524	+1,82	3.651.110	-4,37	197.753	77,35

A livello provinciale le **performance migliori sono delle province di Bari e Taranto**, che registrano andamenti positivi tanto negli arrivi quanto nel numero di pernottamenti. L'andamento negativo di Foggia, area in cui vi è una forte concentrazione di campeggi, insieme a quello di Brindisi e Lecce per la presenza dei villaggi, evidenzia l'impatto negativo della crisi economica su questa tipologia di ricettività, determinato dal fatto che la relativa domanda proviene da settori sociali a reddito più basso che hanno abbreviato la durata della vacanza in modo consistente.

Una analisi definitiva dei risultati dell'estate, a dati completi, fa prevedere un andamento complessivo migliore di quello qui rappresentato.

Il turismo che non appare

Per una chiara e corretta interpretazione di quanto emerge sul turismo in Puglia dalle statistiche ufficiali è importante integrare tali risultati con il peso del "Turismo che non appare". Puglia Promozione ha commissionato a Mercury una ricerca finalizzata a stimare i flussi reali che includano tanto il turismo ufficiale quanto quello sommerso o non registrato (ovvero un turismo che tiene conto anche dell'affitto delle seconde case oltre che di eventuali presenze di sommerso nelle strutture ricettive dell'alberghiero e dell'extralberghiero). Nello specifico, una prima anticipazione dei risultati di tale indagine dimostra che a fronte di 13,357 milioni di pernottamenti turistici rilevate nel 2011 dagli uffici di statistica regionale, esistono 62,119 milioni di pernottamenti non rilevati, per un totale di presumibili 75,656 milioni di pernottamenti comprensivo, dunque, sia del numero dei pernottamenti ufficiali Istat che di quello sommerso. In sostanza, a ogni pernottamento ufficiale registrato in Puglia nel 2011 corrisponderebbero 5,60 pernottamenti reali.

I dati del sommerso dunque, se incrementano di molto il reale risultato turistico della Puglia, indicano però una situazione preoccupante di nero, che esercita sicuramente pesanti effetti sotto il profilo della tutela occupazionale, sotto il profilo fiscale, e presumibilmente anche dal punto di vista della qualità dell'accoglienza. Ciò richiederà nei prossimi anni uno sforzo intenso da parte degli organi di controllo e di repressione, accompagnato da azioni mirate a far emergere il sommerso portandolo a regolarizzazione.